

Il dato

# Aule informatiche, il divario Scuole più (o meno) digitali

In provincia la presenza di laboratori digitali negli istituti resta disomogenea

## IL DOSSIER

JACOPO PERUZZO

Il diritto all'istruzione passa sempre più dalla disponibilità di strumenti digitali, ma nella provincia di Latina la mappa delle aule informatiche nelle scuole statali restituisce un quadro fortemente frammentato. I dati Openpolis, riferiti alla presenza di plessi scolastici dotati di aula di informatica, mostrano come l'accesso alle competenze digitali dipenda ancora in larga parte dal comune di appartenenza, creando differenze profonde tra studenti che vivono a pochi chilometri di distanza.

Nel territorio pontino, emergono realtà molto diverse. Lenola rappresenta un'eccezione virtuosa, con il 100% degli edifici scolastici statali dotati di aula informatica (3 su 3). Seguono Roccasecca dei Volsci, con il 66,67%,

### Il dettaglio

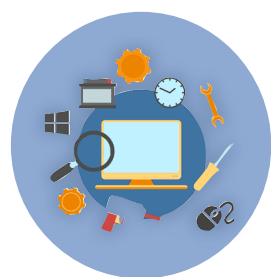
I dati, pubblicati sul portale open data del ministero dell'istruzione, sono forniti dagli enti locali proprietari o gestori degli edifici adibiti ad uso scolastico.

**DAL 100% DI LENOLA ALLO 0% DI MOLTI CENTRI, MENTRE IL CAPOLUOGO SI FERMA SOTTO IL 10% DEGLI EDIFICI AGGIORNATI**

e Aprilia, che pur avendo 36 edifici scolastici si ferma al 52,78%, con 19 plessi dotati di laboratori digitali. Pontinia si attesta al 50%, mentre San Felice Circeo scende al 40%.

Il dato peggiora sensibilmente nei centri medio-grandi. Fondi registra il 29,41%, Sabaudia il 26,32%, Castelforte e Sonnino il 25%. Minturno, Formia e Sezze oscillano tra il 20% e il 21,43%, mentre Cori scende al 16,67%. Gaeta e Itri si fermano al 14,29%, Terracina al 13,64% e Cisterna di Latina al 9,09%.

Particolarmente critico il qua-



AULE DI INFORMATICA PER SCUOLE

SUDDIVISE PER COMUNE

Comune	Scuole	Aule Informatica	%
Lenola	3	3	100,00%
Roccasecca dei Volsci	3	2	66,67%
Aprilia	36	19	52,78%
Pontinia	10	5	50,00%
San Felice Circeo	10	4	40,00%
Fondi	17	5	29,41%
Sabaudia	19	5	26,32%
Castelforte	4	1	25,00%
Sonnino	4	1	25,00%
Minturno	14	3	21,43%
Formia	30	6	20,00%
Sezze	15	3	20,00%
Cori	6	1	16,67%
Gaeta	14	2	14,29%
Itri	7	1	14,29%
Terracina	22	3	13,64%
Cisterna di Latina	22	2	9,09%
Latina	113	10	8,85%
Priverno	22	1	4,55%
Maenza	2	0	0,00%
Monte San Biagio	3	0	0,00%
Norma	4	0	0,00%
Prossedi	1	0	0,00%
Rocca Massima	1	0	0,00%
Roccagorga	4	0	0,00%
Santi Cosma e Damiano	11	0	0,00%
Sermoneta	6	0	0,00%
Sperlonga	2	0	0,00%
Spigno Saturnia	3	0	0,00%
Ventotene	1	0	0,00%
Bassiano	nd	nd	nd
Campodimele	nd	nd	nd
Ponza	nd	nd	nd



dro del capoluogo: a Latina solo 10 edifici su 113 risultano dotati di aula informatica, pari all'8,85%. Ancora più basso il dato di Priverno, al 4,55%. In numerosi comuni della provincia - tra cui Maenza, Monte San Biagio, Norma, Prossedi, Rocca Massima, Roccagorga, Santi Cosma e Damiano, Sermoneta, Sperlonga, Spigno Saturnia e Ventotene - la percentuale è pari allo 0%, con nessun plesso scolastico statale dotato di aula informatica. Per Bassiano, Campodimele e Ponza i dati non risultano disponibili.

Questa fotografia locale si inserisce in un contesto nazionale già critico. Come evidenziato da Openpolis, in oltre 1.800 comuni italiani non esistono plessi scolastici dotati di aule informatiche. Una carenza strutturale che colpisce soprattutto i piccoli centri, ma che - come dimostra il caso di Latina - riguarda anche realtà urbane più grandi, dove il numero assoluto di scuole non si traduce automaticamente in maggiore dotazione tecnologica.

L'assenza di aule informatiche non è solo un problema infrastrutturale. Incide direttamente sulle opportunità formative degli studenti, sulla capacità delle scuole di sviluppare competenze digitali di base e avanzate, e sulla possibilità di ridurre il divario tra chi ha accesso a strumenti tecnologici a casa e chi ne è privo.

In un sistema educativo sempre più chiamato a integrare didattica digitale, coding, utilizzo consapevole delle tecnologie e alfabetizzazione informatica, la

**I DATI OPENPOLIS RIAPRONO IL DIBATTITO SUL TEMA DELLE DISUGUAGLIANZE EDUCATIVE**

mancanza di spazi dedicati rischia di trasformarsi in un fattore di esclusione.

I dati della provincia di Latina mostrano come il tema non possa essere affrontato con interventi sporadici o emergenziali. Serve una programmazione strutturale, capace di colmare i divari tra comuni, sostenere le scuole che oggi ne sono completamente prive e garantire pari opportunità di apprendimento digitale a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA